

# LA VALUTAZIONE NELLE POLITICHE PUBBLICHE

Modelli ed esperienze nelle politiche  
giovanili e familiari

Trento, 22 marzo 2016

Corso di Laurea magistrale in Metodologia,  
organizzazione e valutazione dei Servizi Sociali

*La valutazione delle politiche familiari:  
approcci, strategie e strumenti.  
Una proposta operativa per il Distretto  
famiglia  
della Valle di Fiemme*

Dott.ssa Erica Bortolotti

# INTRODUZIONE: DA DOVE NASCE QUESTA TESI?

- ▶ Interesse personale per i temi della valutazione, della famiglia e delle politiche familiari e per il legame esistente tra essi, affrontati nel percorso di stage;
- ▶ Comprensione degli orientamenti dell'Amministrazione provinciale rispetto all'uso della valutazione nelle politiche familiari e della percezione della valutazione nel Distretto famiglia della Valle di Fiemme;
  - ▶ Ricerca di modalità per migliorare l'azione politica per le famiglie, puntando sull'uso della valutazione nei progetti e nei programmi intrapresi;
    - ▶ Ricerche individuali, confronti e interviste con attori amministrativi e locali;
  - ▶ Tesi con proposta di linee guida per la valutazione distrettuale partecipata, costruttivista e *multistakeholder*.

# LA STRUTTURA DELLA TESI: TRA TEORIA E PRATICA

## TEORIA

- ▶ Capitolo 1: valutazione
- ▶ Capitolo 2: famiglia e politiche familiari

## PRATICA

- ▶ Capitolo 3: politiche familiari trentine, Distretti famiglia e valutazione
- ▶ Capitolo 4: Distretto famiglia della Valle di Fiemme, la percezione della valutazione, linee guida per la valutazione distrettuale

# IL TRENINO E LE POLITICHE FAMILIARI: LA RILEVANZA DELLA FAMIGLIA, LO SVILUPPO DEI DISTRETTI E L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE

- ▶ Politiche strutturate per la famiglia vista come risorsa e come parte fondamentale della società da sostenere e tutelare nel tempo per accrescerne il benessere;
- ▶ Importanza data alla territorializzazione degli interventi e della partecipazione attiva di ogni comunità: lo sviluppo dei 15 Distretti famiglia trentini;
- ▶ Importanza della valutazione per una continua riflessione e riprogettazione che tenga conto dei punti di vista dei vari attori coinvolti e dei risultati raggiunti e raggiungibili: il modello Valuta.

# LA PERCEZIONE DELLA VALUTAZIONE NEL DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DI FIEMME: LA RICERCA

- ▶ Ricerca qualitativa ed esplorativa sulla percezione della valutazione, il suo uso, i punti di forza e di possibile miglioramento, suddivisa in tre parti:
  1. Approfondimenti teorici degli orientamenti della PAT verso la valutazione e confronto con i rappresentanti dell'Agenzia per la Famiglia e il coordinatore distrettuale rispetto al tema per individuare elementi di forza e delle difficoltà;
  2. Proposta e realizzazione individuale di interviste semi-strutturate scritte e telefoniche con alcuni rappresentanti delle diverse realtà del Distretto famiglia della Valle di Fiemme;
  3. Analisi, elaborazione delle informazioni raccolte, restituzione e confronto con i referenti di stage e i soggetti coinvolti.

# LA PERCEZIONE DELLA VALUTAZIONE NEL DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DI FIEMME: I RISULTATI

## ► I PUNTI DI FORZA DELLA VALUTAZIONE:

- Non solo rendicontazione ma anche mezzo di riflessione, miglioramento, coinvolgimento e confronto per ancorarsi alla realtà;
  - Strumento di verifica degli obiettivi e della soddisfazione;
    - Base per la progettazione, l'azione e lo sviluppo;
  - Importanza dell'autovalutazione e dell'opinione dei beneficiari;
    - Importanza del confronto informale tra le parti;

## ► LE DIFFICOLTÀ DELLA VALUTAZIONE:

- Percezione come giudizio - controllo - dovere;
- Assenza di indicazioni generali usufruibili da tutti i membri dei distretti su come valutare;
  - Richiesta di valutazione quantitativa dalla PAT;
  - Prevalenza dello scambio categoriale e pratico.

# DALLA RICERCA ALLA NASCITA DELLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DISTRETTUALE

- ▶ Proposta di linee guida orientative per la valutazione in ottica partecipativa e *multistakeholder*.

## **Sviluppate in quattro parti:**

1. Confronto e discussione rispetto ai risultati della ricerca con i referenti di stage;
2. Proposta di sviluppo di uno strumento migliorativo e orientativo per la valutazione distrettuale;
3. Confronto con i referenti di stage circa le tematiche più importanti da trattare;
4. Elaborazione autonoma di linee guida per la valutazione.



# LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DISTRETTUALE: I CONTENUTI

- ▶ L'importanza dello studio del contesto e degli attori coinvolti;
- ▶ L'informazione e lo stimolo alla partecipazione della comunità locale;
- ▶ La discussione, l'accordo e la riflessione sui progetti e su modi, tempi, scopi e contenuti della valutazione;
  - ▶ La possibilità di diversificare le modalità di valutazione;
- ▶ Il confronto tra gli attori come occasione di condivisione, approfondimento, conoscenza e sviluppo di rete;
  - ▶ La multicriterialità;
- ▶ L'interdisciplinarietà e l'attenzione all'impatto delle azioni sul contesto locale per un benessere globale.

# CONCLUSIONI

## ▶ QUESTA TESI HA PERMESSO DI:

- ▶ Approfondire tematiche importanti per me;
- ▶ Creare un ponte tra teoria e pratica, approfondendo l'utilizzo e la percezione della valutazione e proponendo uno strumento migliorativo e orientativo per un utilizzo consapevole e riflessivo della valutazione in interventi per le famiglie che necessitano di continui adattamenti;
- ▶ Rafforzare le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di studi universitario.

## ▶ LE DIFFICOLTÀ:

- ▶ Il consenso e il coinvolgimento delle parti;
- ▶ La scelta dello strumento più adatto da proporre;
- ▶ La scelta dei contenuti e della loro ampiezza per far sì che sia uno strumento utilizzabile da più attori, in grado di fornire delle indicazioni efficaci e non troppo vincolanti;
- ▶ Le probabilità di effettivo utilizzo delle linee guida.

Grazie per l'attenzione!

dott.ssa Erica Bortolotti